

La Presidente del Consiglio Comunale

Ancona, 3 novembre 2011

Ai Sig. Consiglieri:
Conte, Rossi Vincenzo,
Berardinelli, Bastianelli,
Pizzi, Piergiacomi, Zinni,
Benvenuti Gostoli e Bugaro

E p.c. Al Sig. Sindaco di Ancona
“ “ Ai Sigg. Consiglieri Comunali
“ “ Al Sig. Segretario Generale
“ “ Ai Sig. Consiglieri aggiunti
“ “ Alla Dirigente Settore Servizi Ass.Organi
“ “ All' Ufficio Segreteria Consiglio

Loro Sedi

Rif. nota del 26.10.2011, prot. n. 96880

Oggetto: richiesta di convocazione del Consiglio.

Gent. mi Consiglieri,

con riferimento alla Vostra nota citata a margine, avente ad oggetto "Convocazione per specifici argomenti urgenti", giova preliminarmente rappresentare che la "richiesta di convocazione straordinaria urgente del Consiglio comunale" sottoscritta dalle SS.LL, pur non essendo disciplinata da alcuna norma del Regolamento, parrebbe comunque rientrare nella previsione dell'art. 28 del citato Regolamento, in base al quale "Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio comunale, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda il Sindaco o almeno un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti."

A seguito di un accurato esame emerge che la richiesta di convocazione è volta a discutere la proposta n. 1501/2011, secondo le SS. LL. già iscritta all'O.d.G.; tuttavia, come noto, tale atto è stato ritirato dal proponente, in corso di seduta, durante il Consiglio comunale del 29 settembre 2011. Ne consegue che lo stesso non può essere discusso, né essere invocato a base di una convocazione dell'Organo consiliare.

Conseguentemente, in ciò assistita dai competenti uffici, con il parere del Segretario generale e supportata dall'orientamento emerso nell'odierna Conferenza dei capigruppo, comunico alle SS. LL. che la richiesta di convocazione del Consiglio non può essere accolta. Una diversa decisione del Presidente costituirebbe una grave violazione del regolamento ed esporrebbe il Consiglio a eventuali contenziosi che, confido, anche le SS. LL., vogliono sicuramente evitare.

Con i più cordiali saluti

Dott.ssa Letizia Perticaroli

